

Un Pane spezzato per la vita del mondo

10. «Signore, da chi andremo?»

1. RICONOSCERE LA NOSTRA FAME

Canto eucaristico

Orazione

O Padre, che riveli i segni della tua presenza
nella Chiesa, nella liturgia e nei fratelli,
fa' che non lasciamo cadere a vuoto nessuna tua parola,
per riconoscere il tuo progetto di salvezza
e divenire apostoli e profeti del tuo regno.
Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

Preghiera responsoriale (cf Salmo 16)

Il Signore Gesù è il Bene che dà valore ai nostri beni, dà senso alla nostra vita

Rit. Sei tu, Signore, il nostro vero Bene!

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore:

«Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene». **R.**

Moltiplicano le loro pene quelli che corrono dietro a un dio straniero;

io non spanderò le loro libagioni di sangue,

né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi. **R.**

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice, nelle tue mani è la mia vita;

per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,

la mia eredità è stupenda. **R.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio,

anche di notte il mio animo mi istruisce;

io pongo sempre davanti a me il Signore,

sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R.**

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima,

anche il mio corpo riposa al sicuro;

perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,

né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R.**

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza,

dolcezza senza fine alla tua destra. **R.**

Silenzio: «Di cosa ha bisogno la mia vita?»

2. LA PAROLA CHE ILLUMINA

Dal vangelo secondo Giovanni (6,66-71)

⁶⁶ Molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. ⁶⁷ Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». ⁶⁸ Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna ⁶⁹ e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio». ⁷⁰ Gesù riprese: «Non sono forse io che ho scelto voi, i Dodici? Eppure uno di voi è un diavolo!». ⁷¹ Parlava di Giuda, figlio di Simone Iscariota: costui infatti stava per tradirlo, ed era uno dei Dodici.

Commento al brano:

(Ad ogni parte, può seguire un momento di silenzio chiuso da un ritornello cantato)

Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?» (vv. 66-67). Dopo la defezione di molti dei suoi discepoli, si fa il vuoto intorno a Gesù; alla fine rimangono solo i Dodici, cui egli chiede senza mezzi termini: «Volete andarvene anche voi?» (v. 67). Il rischio di andarsene c'è per tutti, anche per coloro che sono più vicini a Gesù. Così, anche il discepolo percorre la via della fatica a seguire Gesù e corre il rischio di tornare indietro. Infatti, si inizia con il mormorare, poi c'è il tirarsi indietro e, infine, si tradisce perché non ci si vuole lasciare coinvolgere.

Le comunità cristiane di ogni tempo sono chiamate a dare la loro risposta alle parole di Gesù, riconoscendolo Figlio di Dio che si è fatto uomo. Egli, con questa accondiscendenza fraterna e solidale, rivela l'amore del Padre verso tutti gli uomini. In Gesù, possiamo vedere il luogo dove ogni uomo può conoscere l'amore di Dio e trovare la vita vera, quella eterna; il luogo dove le dimensioni della solidarietà e della fraternità sono offerte da Dio come dono, affinché diventino impegno concreto e quotidiano.

Ogni Eucaristia è una convocazione del popolo di Dio, per rinnovare la propria fedeltà al Signore, per ricordarsi dei suoi benefici, per decidere ancora una volta chi si vuole servire.

Pietro risponde a nome di tutta la Chiesa (vv. 68-69). Probabilmente, Pietro non ha capito tutto del "duro parlare" di Gesù, ma il Signore rimane il suo punto di riferimento. Pietro è come ognuno di noi, capaci di grandi slanci di fede, ma capaci anche di arrivare a tradire. Tuttavia, Pietro rinnova la sua professione di fede: conferma il valore dell'aver incontrato Cristo e dell'essersi fatto suo discepolo, conferma che non lo ha seguito e ascoltato invano. Ora, accetta di essere ancora fedele a tutte le parole che Gesù ha detto a Cafarnao: sul suo pane, sulla sua carne, sul suo sangue.

Pietro ha maturato dentro di sé una nuova decisione, anche di fronte a prove più grandi che potranno capitare: la decisione di non lasciare Gesù, ma di aderire con più forza a lui. Qui Pietro parla e si impegna anche a nome degli altri discepoli, perché in lui c'è tutta la Chiesa. Così, egli esclama per ogni credente: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna» (v. 68). Pietro ha capito che l'unica salvezza può essere trovata solo in quest'uomo, Gesù di Nazaret.

Il cammino di fede di Pietro è segnato dall'entusiasmo e dalla fragilità; è il cammino di fede di ogni credente, che passa attraverso le gioie e i dolori, la fedeltà e l'infedeltà, ma che porta – pian piano – a diventare segno e testimonianza di Gesù, fino al gesto supremo del dono di se stessi, come pane spezzato: corpo e sangue dati per la vita del mondo.

L'annuncio del tradimento e la nuova comunità (vv. 70-71). Gesù si rivolge ai suoi discepoli più vicini, ai Dodici, perché essi sono l'inizio della nuova comunità che sta per nascere attorno a Lui, la sua Chiesa. Ma il Signore lancia anche un monito: all'interno del gruppo di amici, di chi sta facendo l'esperienza forte della sequela, c'è un traditore, un diavolo. Gesù usa parole molto forti, che diventano un invito per tutti a stare sempre pronti, a vigilare.

Tuttavia, a conclusione del capitolo sesto di Giovanni, il messaggio che emerge risulta essere un messaggio di fiducia e di speranza. Infatti, il Signore chiama l'uomo – anche con la sua pochezza e fragilità – a seguirlo nel suo progetto e disegno d'amore, nell'opera che Dio Padre gli ha dato da compiere.

Così, questo capitolo del vangelo di Giovanni ci ha presentato un vero e proprio itinerario educativo, lungo il quale Gesù ci ha guidato, coinvolgendoci nel cercare e accogliere Lui: vero pane di vita, e di vita eterna. Per questo, l'Eucaristia è il pane, il dono d'amore; è dono che spinge i discepoli a farsi parola e pane spezzato per tutti. E, allora, l'incontro con Cristo nell'Eucaristia diventa punto di partenza e punto di arrivo della missione della Chiesa, chiamata a diffondere il regno di Dio in questo mondo.

Per la riflessione personale:

Quale è la nostra scelta di vita oggi? Viviamo la logica dell'amore, del poco che può arrivare a sfamare molti, se lo sappiamo condividere?

Abbiamo il coraggio di condividere noi stessi, oltre che le nostre cose? Quanto c'è in noi di coloro che cercano Gesù in modo non autentico?

Accettiamo la via dell'incarnazione, la via dell'Eucaristia, come la via della salvezza e dell'amore?

(Ampio spazio di silenzio)

3. GESÙ PANE DI VITA

Preghiera responsoriale (cf Giovanni 21,9-19)

Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene

Rit. *Fa' che ti amiamo, Signore, con il tuo stesso amore!*

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». **R.**

Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantaquattro grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. **R.**

Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. **R.**

Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Questa era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. **R.**

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». **R.**

Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». **R.**

Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che, per la terza volta, gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore». **R.**

«In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». **R.**

Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi». **R.**

*Rit. **Fa' che ti amiamo, Signore, con il tuo stesso amore!***

(Spazio di silenzio)

Preghiera (cf Salmo 111)

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio!

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, tra gli uomini retti riuniti in assemblea.

Grandi sono le opere del Signore: le ricerchino coloro che le amano. Il suo agire è splendido e maestoso, la sua giustizia rimane per sempre.

Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie: misericordioso e pietoso è il Signore; egli dà il cibo a chi lo teme, si ricorda della sua alleanza.

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, gli diede l'eredità delle genti; le opere delle sue mani sono verità e diritto,

stabili sono tutti i suoi comandi: immutabili nei secoli, per sempre. Mandò a liberare il suo popolo, stabilì la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile è il suo nome; principio della sapienza è il timore del Signore: rende saggio chi ne esegue i precetti.

La lode del Signore rimane per sempre.

4. DIVENIRE PANE SPEZZATO

Silenzio: «Signore, cosa vuoi che io faccia per te e per i fratelli?»

Preghiere di intercessione o di lode, concluse dal «Padre nostro»

Orazione

Concedi, o Padre, ai tuoi fedeli
di innalzare un canto di lode
all'Agnello immolato per noi,
presente in questo santo mistero,
e fa' che un giorno possiamo contemplarlo
nello splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Benedizione eucaristica e Canto finale

N.B. Si chiude qui il cammino di preghiera su Gv 6, iniziato con l'ultimo numero del 2010. Le prime due tracce, e anche quelle successive (quando sono rese disponibili), si possono scaricare dal nostro sito (www.sacramentini.it), cliccando sulla pagina dedicata al Congresso.